D.17.1.3. PAULUS libro trigensimo secundo ad edictum. Praeterea in causa mandati etiam illud vertitur, ut interim nec melior causa mandantis fieri possit, interdum melior, deterior vero numquam. 1. Et quidem si mandavi tibi, ut aliquam rem mihi emeres, nec de pretio quicquam statui tuque emisti, utrimque actio nascitur. 2. Quod si pretium statui tuque pluris emisti, quidam negaverunt te mandati habere actionem, etiamsi paratus esses id quod excedit remittere: namque iniquum est non esse mihi cum illo actionem, si nolit, illi vero, si velit, mecum esse.

TRAD. PAOLO, nel libro trentaduesimo all'editto: Inoltre, secondo la causa del mandato, si deve anche tenere conto del fatto che la condizione del mandante talora può non diventare migliore, talaltra può diventare migliore, ma non può mai peggiorare.1. E difatti, se ti ho conferito mandato di comprarmi una qualche cosa e non ho stabilito alcunché circa il prezzo e tu hai comprato, l'azione nasce per l'una e per l'altra parte. 2. Ma, se io ho stabilito un prezzo e tu hai comprato a un prezzo più alto, alcuni <giuristi> negarono che ti spettasse l'azione di mandato, anche se tu fossi pronto a rimettermi quanto eccede: infatti, è iniquo che io non possa agire contro di lui, se egli non lo voglia, mentre egli possa agire contro di me, se lo voglia.

D.17.1.4 GAIUS libro secundo rerum cottidianarum. Sed Proculus recte eum usque ad pretium statutum acturum existimat, quae sententia sane benignior est.

TRAD. GAIO, nel libro secondo delle cose quotidiane. Ma Proculo correttamente sostiene che il mandatario potrà agire fino al prezzo stabilito; e questo parere è di certo più benevolo.

D.17.1.5 PAULUS libro trigensimo secundo ad edictum: 1 Diligenter igitur fines mandati custodiendi sunt: nam qui excessit, aliud quid facere videtur et, si susceptum non impleverit, tenetur.2. Itaque si mandavero tibi, ut domum Seianam centum emeres tuque Titianam emeris longe maioris pretii, centum tamen aut etiam minoris, non videris implesse mandatum.3. Item si mandavero tibi, ut fundum meum centum venderes tuque eum nonaginta vendideris et petam fundum, non obstabit mihi exceptio, nisi et reliquum mihi, quod deest mandatu meo, praestes et indemnem me per omnia conserves. 4. Servo quoque dominus si praeceperit certa summa rem vendere, ille minoris vendiderit, similiter vindicare eam dominus potest nec ulla exceptione summoveri, nisi indemnitas ei praestetur.5. Melior autem causa mandantis fieri potest, si, cum tibi mandassem, ut Stichum decem emeres, tu eum minoris emeris vel tantidem, ut aliud quicquam servo accederet: utroque enim casu aut non ultra pretium aut intra pretium fecisti.

TRAD. PAOLO, nel libro trentaduesimo all'editto. 1.Pertanto, si debbono rispettare diligentemente i limiti del mandato: infatti, colui che li abbia superati si considera fare qualcosa di diverso, ed è tenuto, se non abbia portato a compimento <il mandato come lo ha> assunto.2. Pertanto, se io ti avrò conferito mandato di comprare per cento la casa Seiana , e tu abbia comprato per cento o anche per meno la casa Tiziana, di un valore di gran lunga maggiore, non si considera che tu abbia portato a compimento il mandato.3. Parimenti, se io ti avrò conferito mandato di vendere per cento il mio fondo e tu lo abbia venduto per novanta, e io rivendichi il fondo, non mi si potrà opporre l'eccezione <di cosa venduta e consegnata>, a meno che tu non mi dia anche quanto, secondo il mio mandato, manca e mi tenga indenne per ogni evenienza.4. Altresì, se il padrone abbia ordinato al servo di vendere una cosa per una certa somma e questi l'abbia venduta per una somma minore, il padrone può similmente rivendicarla né viene respinto da alcuna eccezione, se non gli venga prestato l'indennizzo.5. La condizione del mandante, poi, può divenire migliore se, avendoti conferito mandato di comprare <il servo> Stico per dieci, tu lo abbia comprato per un prezzo minore, o per lo stesso prezzo, ma in modo che, però, qualcos'altro si aggiungesse al servo: in entrambi i casi, infatti, tu hai eseguito <il mandato> sia non andando oltre il prezzo, sia mantenendoti nei limiti di esso.